
Il ballo di un'anziana e una badante

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Una dura storia di amicizia tra persone difficili e scomode nel testo di Josep Maria Benet i Jornet per la regia di Veronica Cruciani, al Teatro Nuovo di Napoli fino a domenica e poi in tournée

Una storia come tante altre simili che si vivono nei grandi condomini di qualsiasi città. Un microcosmo amaro e ironico che riesce a raccontare una società in cui le persone difficili e scomode sono estromesse e confinate ai margini ad affrontare in solitudine il proprio destino. Due schive figure femminili sono le protagoniste del testo di **Josep Maria Benet i Jornet** *Due donne che ballano*, messo in scena da **Veronica Cruciani** che ambienta la vicenda nella scarsa scena di un appartamento anonimo con due stanze semivuote, luogo di qualsiasi collocazione geografica, e veste le donne con abiti dimessi rendendole di un'epoca senza tempo.

L'anziana signora, da sempre appassionata collezionatrice di fumetti, è ancora vitale, energica. Cova rabbia e risentimento verso i due figli assenti, un maschio e una femmina. Quest'ultima le ha messo in casa una badante per le pulizie alla quale rende la vita difficile. La giovane, insegnante di lettere appassionata di libri, è riottosa, incassa gli impropri dell'adulto, risponde a tono rimanendo sempre chiusa nel suo dolore per una tragedia che l'ha resa fredda. Le due donne intrecceranno un rapporto inizialmente difficile, pieno di incomprensioni e di odio, ma, avendo bisogno ognuna dell'altra, nella solitudine delle rispettive vite, sono l'unica presenza confortevole per entrambe. Becchettandosi, pungendosi, offendendosi e confidando di sé quello che solo a un estraneo si riesce a confessare, man mano il loro rapporto si trasformerà fino a culminare in un allegro ballo che le vedrà compiere un gesto estremo condiviso, che non si può svelare.

Nel raccontare, con ironia anche ferocia, una dura storia di amicizia e una problematica relazionale molto attuale, il testo dell'autore catalano (classe 1940), rivela una certa fragilità drammaturgica per la poca originalità e prevedibilità, escluso il finale. A renderlo comunque godibile è l'interpretazione delle due magnifiche attrici, **Maria Paiato** e **Arianna Scommegna**, in perfetto equilibrio tra diatriba, sarcasmo, irascibilità, tenerezza.

*“Due donne che ballano” di Josep M. Benet Jornet, regia Veronica Cruciani, traduzione Pino Tierno con Maria Paiato e Arianna Scommegna. Produzione **Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano Milano**. Visto al Teatro India di Roma. A Napoli, Teatro Nuovo, fino al 14/2. In tournèe.*